

IN PERSONALE A ROMA



maggiulli lirismo di atmosfere

Il paesaggio pugliese affiora costantemente nei quadri di questa giovane pittrice che, in una sobrietà di colore e di segno, ripropone essenzialmente stati d'animo e situazioni spirituali ai fini di una atmosfera lirica che si trasferisce dall'artista al fruttore. Una predominanza di bruni e di grigi si illumina con zone bianche e rosacee, sempre in equilibrio tonale, teso a non aggredire l'osservatore. Una pittura essenzialmente di getto, senza il presupposto di un disegno, lasciando al colore la possibilità di determinare volumi o profondità. Anche quando la Maggiulli dipinge figure o nature morte, ci sembra tenga conto di una ambientazione e della creazione di particolari atmosfere. Tutto questo appare più evidente negli inchiodi o acquarelli dove l'immediatezza non ammette ripensamenti. In tal



senso il linguaggio di Clelia Maggiulli diventa più personale e concreto, dando la misura di una costante attenzione a non cadere nella pura astrazione, conservando invece riferimenti ad una quotidiana realtà.

TONI BONAVITA

Clelia Maggiulli ricerca serenamente il dato visibile, senza snaturarlo, ma aggiungendovi la sua sensibilità, accogliente quanto vi è di fecondo per arricchire l'umano.

Il suo modo di operare rimane sempre riguardoso del sentimento naturalistico, cui si richiama per limpida schiettezza. Larga l'intelaiatura dei suoi paesaggi, più analitiche le figure: i primi nella rigorosa efficacia del disegnare e colorire; le seconde pervase di garbo tutto femminile.

MARIO RIVOSSECCHI

